



## Sezione I - Identificazione della misura

### 1. Misura

#### 2.1 - Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali

### 2. Fondo strutturale interessato FESR

### 3. Asse prioritario di riferimento Asse 2 - Risorse Culturali

### 4. Codice di classificazione UE 3

### 5. Descrizione della misura

La misura interviene nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico culturale, anche attraverso la realizzazione di piani di gestione, per creare:

- condizioni favorevoli all'innescio di processi di sviluppo locale, promuovendo lo sviluppo di iniziative imprenditoriali collegate alla valorizzazione del bene culturale nei settori dell'artigianato, del turismo, dei servizi, del restauro;
- condizioni per l'attrazione di capitali privati nel ciclo di recupero, valorizzazione e gestione dei beni culturali, anche promuovendo la finanza di progetto.

La misura si articola nelle seguenti principali azioni:

- a. Recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, in un'ottica di gestione integrata, del patrimonio storico-culturale (archeologico, monumentale, paesaggistico, archivistico-bibliotecario, storico, etnografico, archeologico - industriale, giardini e parchi storici).

L'azione prevede operazioni sui grandi giacimenti/attrattori storico-culturali e sugli itinerari storico-culturali regionali e sui beni culturali diffusi, da realizzarsi nell'ambito di progetti integrati. Prevede altresì interventi sulla rete museale e sul patrimonio archivistico bibliotecario esclusivamente nell'ambito dei progetti integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico. Nella prima fase di attuazione, in particolare per quanto riguarda i grandi attrattori, la misura potrà attuarsi anche sulla base di specifici Accordi di Programma da stipularsi con il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

Le iniziative, che saranno in numero contenuto, al fine di concretizzare il principio della concentrazione, privilegeranno le operazioni verificate attraverso piani di gestione e sostenute da finanza di progetto, nonché quelle intese a valorizzare, in un'ottica di mantenimento complessivo dei livelli di qualità territoriale, il patrimonio culturale e paesaggistico, nelle aree oggetto di insediamenti di impianti industriali ad alto impatto ambientale.

Le operazioni riguarderanno, in particolare:

- Aree e parchi archeologici, attraverso recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, dotazione di infrastrutture, di centri servizi e per l'integrazione dell'offerta, di servizi materiali ed immateriali per la fruizione, di servizi e laboratori per la gestione, ecc.;
- Servizi pubblici aggiuntivi, per la gestione e la valorizzazione del patrimonio (organizzazione e personalizzazione della fruizione, ampliamento degli orari e delle possibilità di fruizione, servizi innovativi di valorizzazione, ecc.), nell'ambito di piani di gestione e di progetti integrati;

- Emergenze monumentali, architettoniche, archeologiche, archeologico-industriali, paesaggistico-ambientali, giardini e parchi storici, pubblici ed ecclesiali, attraverso recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, favorendo in particolare il riuso di contenitori per attività culturali, per lo spettacolo, per l'integrazione dell'offerta culturale, per l'artigianato tipico e i mestieri tradizionali, per le attività strettamente connesse ai beni culturali, per i servizi al turista, ecc. Sono incluse la viabilità di accesso e le aree strettamente connesse al bene/i oggetto d'intervento;
  - Centri storici di valenza regionale, con priorità alle aree interne, attraverso sia la riqualificazione e il riuso del patrimonio, pubblico, privato ed ecclesiale, sia l'arredo urbano, il recupero, la rifunzionalizzazione e l'eventuale integrazione di sottoservizi in misura dipendente e marginale rispetto agli interventi sul patrimonio culturale e la realizzazione di piani colore, materiali ecc., nell'ambito di aree interessate da studi di fattibilità, piani urbanistici, programmi integrati di valorizzazione e/o riqualificazione di ciascun centro storico individuato;
  - La rete museale e di archivi storici, pubblica ed ecclesiale, attraverso la riorganizzazione e l'ampliamento, il restauro e la ristrutturazione dei contenitori museali, degli edifici storici, sedi di servizi culturali diversi, e la realizzazione di nuove strutture museali all'interno di edifici già esistenti, anche attraverso la realizzazione di installazioni permanenti di valore artistico. In caso di inesistenza di contenitori atti ad ospitare nuove infrastrutture museali, è altresì ammessa la possibilità di realizzare nuovi edifici funzionali allo scopo;
  - lo sviluppo di servizi di fruizione materiali ed immateriali, ecc.;
  - Il patrimonio archivistico-bibliotecario, esclusivamente all'interno di progetti integrati e se riguardanti contestualmente la valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico o storico-artistico, attraverso riorganizzazione, riqualificazione, recupero, servizi per l'accesso, partecipazione a progetti nazionali, ecc..
- b. Sviluppo e realizzazione dei servizi multimediali, finalizzati al miglioramento della conoscenza, della fruizione dei beni culturali e della qualità dell'offerta turistico-culturale regionale.

L'azione si propone la messa in rete del patrimonio culturale regionale mediante l'impiego delle tecnologie dell'informazione tanto per la diffusione della conoscenza del patrimonio storico-culturale della regione, anche mediante la realizzazione di prodotti multimediali (in stretta correlazione con gli interventi previsti dall'azione d), quanto per il miglioramento qualitativo dei servizi rivolti all'utenza (in correlazione con gli interventi previsti dall'azione a).

Le operazioni saranno realizzate prevalentemente nell'ambito di progetti integrati e privilegeranno l'intervento della finanza di progetto.

- c. Centri e laboratori avanzati per il restauro, la sperimentazione, la diffusione di specifiche tecnologie: realizzazione di interventi pilota.

L'azione, da realizzarsi sulla base di intese con il Ministero BBCCAA e con eventuali altre Amministrazioni competenti, prevede la realizzazione e l'attivazione di 2-3 centri specializzati in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 29 e 118 del dl.gs 42/04, per il restauro del patrimonio culturale nonché la realizzazione dei relativi laboratori tecnologici (per analisi fisiche, chimiche, meccaniche e similari). L'azione prevede, inoltre, la realizzazione di interventi pilota per la sperimentazione delle tecniche di restauro, gestione e manutenzione programmata.

Le operazioni saranno realizzate sia nell'ambito di Progetti Integrati che mediante progetti monosettoriali.

- d. Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Regione; promozione della cultura della conservazione.

L'azione prevede:

- Attività di analisi e studio e attività di indagine e monitoraggio del sistema dei beni culturali regionali, a supporto della programmazione del settore, della nascita e del consolidamento di filiere imprenditoriali legate al patrimonio culturale e del miglioramento delle conoscenze relative alla misura e alla sua implementazione;
- Attività di comunicazione integrata, attraverso sistemi informativi locali, volta al riposizionamento competitivo del patrimonio culturale regionale sui mercati turistici nazionali ed internazionali, in stretto raccordo con quanto previsto nell'ambito della misura 4.7;
- Realizzazione, nel territorio regionale, di eventi culturali, di valenza nazionale ed internazionale, per la promozione del patrimonio culturale, delle tradizioni e dei mestieri, delle identità locali, ecc., favorendo il partenariato con il privato;
- Promozione di network culturali, finalizzati alla valorizzazione integrata del patrimonio;

Le attività di analisi e studio di cui sopra saranno, fra l'altro, finalizzate all'individuazione di beni culturali per i quali promuovere iniziative della finanza di progetto, mediante attività di ricognizione delle opportunità offerte dal territorio, di animazione, di assistenza (supporto agli Enti istituzionalmente coinvolti, realizzazione di workshops aperti agli investitori privati, ecc.).

Le attività previste dall'azione verranno realizzate sia nell'ambito di progetti integrati che in attuazione di specifici programmi regionali, salvo quella di promozione dei network che sarà attuata esclusivamente nell'ambito di progetti integrati.

- e. Azioni di sistema per la valorizzazione produttiva degli interventi sui Beni Culturali

L'azione si propone di accrescere la capacità dei singoli PIT di valorizzare il patrimonio storico-culturale della Regione Campania.

L'azione intende realizzare un sistema istituzionale che veda direttamente coinvolti tutti i soggetti partenariali locali che hanno partecipato alla programmazione dei progetti integrati dell'Asse II, al fine di rendere omogenea, sia a livello locale che regionale, l'azione produttiva della valorizzazione del sistema dei beni culturali.

L'azione prevede:

- azioni di benchmarking con le esperienze progettuali degli altri Assi che concorrono alla costruzione del sistema dei beni Culturali nel territorio di riferimento e nelle aree contigue anche a sostegno della realizzazione dei Piani di Gestione;
- identificazione e definizione di standard, modelli, linee di indirizzo e vademecum su percorsi procedurali, che costituiscono buone pratiche nel campo della valorizzazione dei Beni culturali, da disseminare e valorizzare nell'ambito dei circuiti nazionali ed internazionali.

L'azione sarà realizzata attraverso operazioni monosettoriali.

## Sezione II - Contenuto tecnico della misura

### 1. Soggetti destinatari

- Associazioni in qualsiasi forma costituite;
- Imprese o altri soggetti che svolgono o intendono svolgere attività di interesse culturale e/o turistico;
- Enti pubblici;
- Fruitori dell'offerta turistica e culturale.



## 2. Copertura geografica

- Intero territorio regionale;
- Aree interessate da Progetti Integrati.

## Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

### 1. Beneficiario finale

- Regione Campania;
- Istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Enti locali

### 2. Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

### 3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

L'azione a) è sia a titolarità che a regia. Le azioni b), c) e d) sono in linea generale a regia regionale. L'azione e) è solo a titolarità regionale. I beneficiari finali sono individuati con atti amministrativi dell'autorità di gestione, di norma a seguito di procedura di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie nazionali/o regionali nella specifica materia. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione. Le operazioni monosettoriali sono individuate programmaticamente dall'autorità di gestione.

La programmazione e l'attuazione della misura verrà supportata da un comitato di coordinamento Regione-Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Il comitato si doterà di un proprio regolamento di funzionamento.

La misura si attua prevalentemente attraverso i Progetti Integrati, che rappresentano la modalità esclusiva di attuazione delle azioni a) e b). Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto.

La misura si attua altresì attraverso accordi di programma tra Regione e Ministero dei BCA.

Le procedure attuative variano parzialmente a seconda delle diverse azioni della misura, ma alcuni strumenti, aspetti e principi attuativi, avendo valenza generale, vengono illustrati preliminarmente.

Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura.

### 4. Schema generale delle procedure attuative

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

#### Attività propedeutica all'attuazione

Realizzazione, ove necessario, di appositi studi e ricerche finalizzati a migliorare le conoscenze relative all'azione e alla sua implementazione e/o alla revisione dei piani di attuazione, ricorrendo, se del caso, a strutture specializzate esterne; individuazione dei beneficiari finali e delle operazioni sulla base della programmazione regionale, ovvero, a partire dall'individuazione degli ambiti di intervento dei Progetti Integrati, mediante l'attivazione di tavoli di partenariato; firma dei protocolli d'intesa contenenti le condizioni per avviare le eventuali valutazioni ex-ante ai fini dell'intervento della finanza di progetto e, successivamente, la redazione dei progetti e dei relativi piani di gestione. I protocolli conterranno il cronogramma e altre condizioni il cui mancato rispetto potrà determinare l'esercizio di poteri sostitutivi o

commissariali da parte dell'autorità responsabile. Con il protocollo sarà erogato un primo anticipo per le eventuali spese di studio e di avviamento delle attività; acquisizione degli studi e successivamente acquisizione del progetto e dei piani di gestione; realizzazione della conferenza dei servizi ove necessario; firma dell'accordo di programma o di altro atto amministrativo di concessione.

#### Appalto delle opere e dei servizi

- Redazione dei capitolati e dei bandi;
- realizzazione delle procedure di affidamento, nell'osservanza delle disposizioni in materia di appalti pubblici;
- consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;
- Nomina da parte dei beneficiari finali dei collaudatori in corso d'opera (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi).

#### Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

#### Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

#### Aspetti procedurali specifici di ciascuna azione

##### Azioni A-B-C

La procedura attuativa coincide sostanzialmente con quella generale sopra illustrata nei suoi diversi aspetti.

##### Azione D

L'azione, per la parte a titolarità regionale, sarà attuata sulla base di un programma annuale e pluriennale di settore.

#### 5. Criteri di selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

##### *Criteri di ammissibilità:*

- coerenza del progetto con la misura e con le tipologie di operazione individuate;
- sostenibilità ambientale;
- esistenza di una domanda adeguata (flusso di visitatori nell'area interessata dal progetto), o la concreta potenzialità di attrazione di flussi turistici addizionali;
- la fattibilità amministrativa (i tempi di cantierabilità e quindi di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse);

##### *Criteri di priorità*

- quota di finanziamento privato (capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio);
- l'ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione); a tal proposito particolare rilievo verrà assegnato soprattutto alla capacità evidenziata dal progetto di generare dei rientri tariffari, riducendo al minimo l'eventuale sussidio pubblico.
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;

- miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi).

I criteri di selezione aggiuntivi applicabili alle operazioni da finanziarsi a valere sulla presente misura nell'ambito di Progetti Integrati saranno forniti nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto.

La costruzione di nuove strutture museali può essere finanziata solo se sia dimostrata l'inesistenza di edifici da utilizzare a tale scopo nel territorio.

#### 6. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dall'Allegato del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10.03.2004 (GUCE L 72/66 del 11.03.2004). Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

##### Azione A

- Acquisizione, recupero, restauro, conservazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili;
- Realizzazione di impianti, installazioni permanenti di valore artistico, acquisizione di attrezzature, arredi, servizi informatici e multimediali, ecc.
- Realizzazione di strutture ed infrastrutture di valorizzazione per servizi, attività culturali, ricreative, ecc.
- Arredi e sistemazioni esterne; recupero, rifunzionalizzazione ed eventuale integrazione di "sottoservizi" (es. reti fognaria, elettrica, gas, ecc.) strettamente connessi e funzionali agli interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici; recupero, restauro e riqualificazione di contesti urbani e paesaggistico-ambientali, e di giardini e di parchi storici;
- Scavo, recupero, sistemazione e valorizzazione di aree archeologiche, ivi comprese la realizzazione di strutture ed infrastrutture per servizi ed attività culturali; servizi informatici e multimediali, ecc.;
- Servizi pubblici integrativi per la fruizione e la gestione dei beni.

##### Azione B

Realizzazione ed implementazione di banche dati, acquisizione di attrezzature, sviluppo ed acquisizione di servizi informatici, di rete e multimediali. Servizi di formazione specifica del personale.

##### Azione C

Acquisizione, realizzazione, recupero e rifunzionalizzazione di immobili, acquisto di attrezzature, arredi, impianti, servizi informatici; realizzazione/implementazione di banche dati; attività di avviamento.

##### Azione D

Sviluppo ed acquisizione di consulenze, di servizi di studio, realizzazione di piani di gestione, di servizi per comunicazione integrata, realizzazione di eventi, materiali divulgativi, ecc.



## Azione E

Sviluppo ed acquisizione di consulenze, di servizi di studio, convegni, seminari, *workshop*, materiali divulgativi, ecc. connessi alla valorizzazione produttiva del patrimonio storico-artistico-culturale regionale.

### 7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

L'attuazione della misura avverrà prevalentemente attraverso progetti integrati. La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre due misure dell'asse, 2.2 e 2.3, alle seguenti altre misure del POR:

- rete ecologica: mis. 1.5, 1.6, 1.9 e 1.10;
- risorse umane: mis. 3.19 ( ex mis. 2.3)
- turismo: mis. 4.5, 4.6, 4.7;
- città: mis. 5.1, 5.2;
- reti e nodi di servizio: mis. 6.2.

## Sezione IV - Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 3.

## Sezione V - Pertinenza dei criteri di selezione

<b>Criteri di Priorità</b>	<b>Motivazioni ed impatti sulla misura</b>
Quota di finanziamento privato (capacità da parte del progetto di attivare un cofinanziamento privato, non solo con riferimento alla fase di investimento, ma anche eventualmente con riferimento alla gestione delle attività di servizio)	Tale criterio è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico
Ipotesi gestionale (in relazione al grado di definizione degli aspetti di carattere amministrativo, societario, economico e finanziario della gestione); a tal proposito particolare rilievo verrà assegnato soprattutto alla capacità evidenziata dal progetto di generare dei rientri tariffari, riducendo al minimo i costi di gestione pubblica	Tale criterio è finalizzato a garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, anche minimizzando l'intervento pubblico e migliorando sensibilmente la qualità della gestione del patrimonio culturale
Credito di spesa pubblica per altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire piena operatività al principio di integrazione al fine di assicurare la piena efficacia agli interventi sotto il profilo dello sviluppo - soprattutto quello legato all'incremento dei flussi turistici
Miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi);	Tale criterio è finalizzato a garantire l'adeguatezza del capitale umano che, nel settore specifico, rappresenta uno degli elementi di base dello sviluppo di nuovi modelli di gestione e di sviluppo



## Sezione I – Identificazione della misura

1. Misura  
2.2 - Sostegno allo sviluppo di imprese della filiera dei beni culturali
2. Fondo strutturale interessato  
FESR
3. Asse prioritario di riferimento  
Asse 2 – Risorse Culturali
4. Codice di classificazione UE  
161

### 5. Descrizione della misura

La misura punta a sostenere lo sviluppo di microfilieri imprenditoriali legate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali nei settori dell'artigianato tipico, del restauro e del recupero, della piccola ricettività turistica, dei servizi turistici e delle attività commerciali strettamente connesse alla fruizione dell'offerta culturale.

La misura prevede l'erogazione, nell'ambito di progetti integrati, di aiuti alle piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali, per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l'ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, del restauro (manufatti, mobili, quadri, libri, strumenti, ecc.), della piccola ricettività turistica (max 60 posti letto), del recupero del patrimonio culturale a fini turistici, dei servizi turistici (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio storico-culturale; servizi per la comunicazione e l'informazione, ivi compreso i servizi in rete; servizi di ristoro, ecc.).

## Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. Soggetti destinatari
  - PMI
  - Imprese artigiane
  - Imprese commerciali strettamente connesse alla fruizione dell'offerta culturale
  - Imprese individuali
  - Imprese del Terzo Settore
2. Copertura geografica  
Aree interessate da Progetti Integrati

## Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. Beneficiario finale  
Regione Campania
2. Amministrazioni responsabili  
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.



### 3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La misura è in parte a titolarità regionale ed in parte a regia regionale. L'attuazione della misura potrà prevedere l'individuazione di soggetti attuatori-beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale da compiersi con atto amministrativo della Regione di norma a seguito di procedure di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenti, per legge o per altra norma, l'attuatore delle strategie regionali e/o nazionali nella specifica materia. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione.

La misura si attua attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; Come schema di riferimento normativo per l'attuazione si fa riferimento, in linea generale, alle procedure previste nel D.Lgs. 123/98 .

### 4. Schema generale delle procedure attuative

In linea generale la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

#### Attività propedeutica all'attuazione

Individuazione degli eventuali soggetti terzi cui affidare – in tutto o in parte – l'attuazione delle azioni e loro convenzionamento; definizione in dettaglio delle procedure di attuazione dell'azione; informazione preliminare, promozione e animazione sul territorio ( sportelli) e in rete, con specifiche attività indirizzate ai target prioritari (giovani, donne, impresa sociale ecc.); eventuale realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione; definizione dei criteri di ammissibilità e selezione delle operazioni; emanazione degli atti amministrativi e di impegno derivanti; predisposizione e pubblicizzazione dell'informazione (ed eventuale documentazione tecnica) specifica (bandi, avvisi di apertura dello sportello, ecc.); assistenza tecnico-informativa nella fase di predisposizione delle domande.

#### Selezione delle operazioni

La misura è, di massima, attuata secondo la procedura automatica, così come definita dal d. lgs. 123/98, nell'ambito della quale saranno previsti idonei meccanismi, anche basati su riserve finanziarie e premialità finanziarie (intensità dell'aiuto), al fine di assicurare l'operatività dei criteri generali di selezione descritti al punto 5 della presente Sezione.

Raccolta delle domande; esame preliminare di ammissibilità e valutazione dei requisiti, pubblicazione e comunicazione dei risultati di ammissione o di esclusione; acquisizione eventuale di progetti/programmi esecutivi, della documentazione amministrativa e delle eventuali garanzie richieste dal bando, convocazione, se richieste, di conferenze di servizi e realizzazione di accordi di programma ex D.lgs 267/00, emanazione dei provvedimenti di finanziamento.

#### Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento concesso e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

Conclusione e chiusura delle operazioni e della misura

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di “reporting” connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell’attuazione dell’azione.

5. Criteri di selezione delle operazioni

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti criteri generali:

**Per le attività di tipo artigianale e del restauro**

*Criteri di ammissibilità:*

- fattibilità economico-finanziaria dell’intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR o del PI; caratteristiche di integrazione del progetto;

*Criteri di priorità:*

- contenuti di innovazione del progetto;
- compatibilità ambientale;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- priorità al non – profit;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente (ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e non – profit);
- miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l’aumento dei consumi culturali dei residenti, l’aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell’offerta dei servizi).

**Per le attività di tipo turistico-ricettive, per i servizi turistici e per le attività commerciali strettamente connesse alla fruizione dell’offerta culturale:**

*Criteri di ammissibilità:*

- fattibilità economico-finanziaria dell’intervento;
- integrazione nelle strategie di sviluppo del POR e del PI; caratteristiche di integrazione del progetto;

*Criteri di priorità:*

- recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico;
- tipologia ricettiva e/o del servizio in relazione all’area territoriale interessata;
- contenuti di innovazione del progetto;
- compatibilità ambientale;
- rilevanza della componente giovanile;
- rilevanza della componente femminile;
- priorità al non – profit;
- partecipazione finanziaria del soggetto proponente ( ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e non – profit);
- miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l’aumento dei consumi culturali dei residenti, l’aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell’offerta dei servizi).

I criteri di selezione aggiuntivi, relativi alle operazioni da individuare nell’ambito dell’attuazione dei progetti integrati saranno previsti nelle schede relative a ciascun progetto.

#### 6. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e/o del regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Si farà inoltre riferimento all'Allegato del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione. Ulteriori dettagli nel merito potranno essere indicati, ove necessario, nei Bandi di Gara o in apposite determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione Responsabile.

Il sostegno agli interventi promossi dalle PMI prevede una intensità massima di aiuto del 35% E.S.N. + 15% E.S.L.

La misura prevede l'erogazione di un regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione. Il regime sarà accordato in conformità al Regolamento di esenzione (CE) N.70/2001 e s.m.i. relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese. La misura prevede altresì l'erogazione di aiuti in conformità alla regola "de minimis" (Reg. (CE) 69/01).

Le operazioni finanziabili possono essere ricondotte alle tipologie principali di seguito indicate:

- attività artigianali e di restauro: acquisto, restauro, riqualificazione di immobili; acquisto di attrezzature, macchinari; consulenze, investimenti immateriali, ecc.;
- attività turistiche e commerciali strettamente connesse alla fruizione dell'offerta culturale : acquisto, restauro di immobili da adibire ad attività turistiche; attrezzature, impianti, arredi, servizi, investimenti immateriali;
- servizi: attrezzature, consulenze, arredi, servizi, investimenti immateriali.

#### 7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

L'attuazione della misura avverrà attraverso progetti integrati. La misura è fortemente collegata, oltre che alle misure dell'asse, 2.1 e 3.19 ( ex mis.2.3), alle seguenti altre misure del POR:

- rete ecologica: mis.1.9 e 1.10;
- turismo:mis. 4.5, 4.6, 4.7;
- città: mis. 5.1.

### Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 3.



## Sezione V - Pertinenza dei criteri di selezione

<b>Criteri di Priorità</b>	<b>Motivazioni ed impatti sulla misura</b>
Contenuti di innovazione del progetto;	Tale criterio è finalizzato a favorire l'adozione di metodologie innovative - sotto il profilo della tecnologia impiegata, dei modelli di gestione, ecc. - nella valorizzazione del patrimonio culturale
Compatibilità ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale nell'ambito delle iniziative private
Rilevanza della componente giovanile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il più generale problema della disoccupazione giovanile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale dei giovani
Rilevanza della componente femminile;	Tale criterio è finalizzato ad affrontare direttamente, nel settore specifico, il problema della disoccupazione femminile e della carenza dell'iniziativa imprenditoriale delle donne
Priorità al non - profit;	Tale criterio concretizza la priorità riconosciuta dal QCS e dal POR a favore del terzo settore
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente ( ad esclusione delle imprese giovanili, femminili e non -profit);	Tale criterio è finalizzato ad garantire efficacia ed efficienza agli interventi, come previsto dalla strategia del programma, minimizzando l'intervento pubblico
Miglioramento del capitale umano locale (attraverso, ad esempio, l'aumento dei consumi culturali dei residenti, l'aumento delle produzioni culturali, la ricomposizione della struttura dell'offerta dei servizi);	Tale criterio è finalizzato a garantire l'adeguatezza del capitale umano che rappresenta uno degli elementi di base dello sviluppo di filiere imprenditoriali legate alla valorizzazione del patrimonio culturale

## Sezione I - Identificazione della misura

### 1. Misura

2.3 - Sviluppo delle competenze del potenziale umano e dell'imprenditorialità nel settore della cultura e del tempo libero (La misura è sostituita dalla misura 3.19 a seguito della revisione di metà periodo del POR e produce impegni giuridicamente vincolanti fino alla chiusura del Programma.)

### 2. Fondo strutturale interessato FSE

### 3. Asse prioritario di riferimento Asse 2 - Risorse Culturali

### 4. Codice di classificazione UE 23, 24

### 5. Descrizione della misura

La misura intende favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'integrazione tra le risorse presenti sul territorio e le attività economiche collegate. In tal senso sono previste iniziative finalizzate a sviluppare le conoscenze e le competenze degli addetti alla promozione, alla cura e alla salvaguardia dei beni, e all'adeguamento dell'offerta di nuove professionalità rispetto alla domanda effettiva e potenziale del mercato del lavoro. Contestualmente si attivano azioni di accompagnamento e tutoring intese a favorire la crescita di attività imprenditoriali e dell'economia sociale nell'ambito del settore culturale e del tempo libero, con particolare riferimento al turismo culturale. Inoltre, l'amministrazione regionale provvederà a sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio. La misura sarà attiva nel corso dell'intero periodo di programmazione e sarà attuata prioritariamente nell'ambito di Progetti integrati.

Le azioni a) b) e c) possono essere realizzate anche attraverso un regime di aiuto concesso ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato.

#### *Azione / tipologia di progetto:*

- a. Qualificazione/riqualificazione degli addetti alla tutela e promozione del patrimonio culturale (Formazione per occupati).

L'azione prevede interventi formativi per la specializzazione di figure professionali funzionali alla gestione integrata del patrimonio storico - culturale (archeologico, monumentale, paesaggistico, archivistico - bibliotecario, storico, etnografico, archeologico - industriale, giardini e parchi storici). Si prevede, inoltre, la formazione di figure professionali funzionali agli interventi di messa in rete del patrimonio storico - culturale, di cui alla misura 2.1.b, e alla realizzazione di centri e laboratori per il restauro di cui alla misura 2.1.c.

- b. Accompagnamento e tutoring per la creazione di impresa e lo sviluppo del terzo settore (Percorsi integrati per la creazione d'impresa).

L'azione prevede la realizzazione di interventi di accompagnamento alla creazione di impresa e tutoring nell'ambito dei Progetti Integrati e rivolti ad imprese collegate alla valorizzazione e gestione dei beni culturali.

- c. Qualificazione/riqualificazione del personale delle imprese del settore (Formazione per occupati).



L'azione si propone di promuovere l'aggiornamento e la specializzazione di figure professionali funzionali alla realizzazione degli interventi di cui alla misura 2.2 ed in generale al personale delle aziende operanti nel settore dei beni culturali.

- d. Sviluppo delle conoscenze e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali. (Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema di governo: attività di studio e analisi di carattere economico e sociale).
- e. Informazione e sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche realizzate nell'ambito dell'asse (Sensibilizzazione, informazione e pubblicità).

L'azione si propone di attivare interventi finalizzati alla divulgazione delle iniziative realizzate a valere sulle misure 2.1, 2.2 e 2.3, e alla sensibilizzazione della popolazione rispetto alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, attraverso l'organizzazione di mostre, forum e convegni.

## Sezione II - Contenuto tecnico della misura

### 1. Obiettivi specifici di riferimento

Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.

Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico - artistico, paesaggistico e rurale del Mezzogiorno nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.

Migliorare la qualità dei servizi culturali e per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.

### 2. Soggetti destinatari

- Enti Pubblici
- Imprese
- Associazioni ed operatori del settore

### 3. Copertura geografica

Intero territorio regionale

## Sezione III - Procedure per l'attuazione della misura

### 1. Beneficiario finale

- Regione;
- Istituti centrali e periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Enti locali;
- Consorzi misti.

2. Amministrazioni responsabili

Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

3. Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

La procedura per l'attuazione degli interventi collegati ai Progetti Integrati sarà specificata nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

Le azioni a), b), c) e d) sono a regia regionale. L'individuazione di beneficiari finali diversi dall'Amministrazione regionale avverrà con procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE. L'individuazione delle operazioni avverrà contestualmente all'individuazione del beneficiario.

L'azione e) è a titolarità regionale. La sua realizzazione sarà gestita dalla Regione. L'individuazione concreta delle operazioni sarà effettuata dal beneficiario finale che per la realizzazione degli interventi, in carenza di specifiche competenze interne, ricorrerà alle procedure aperte nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di Sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE.

Le procedure per la realizzazione delle operazioni avverranno, per quanto attiene agli interventi formativi, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 196/97 e, in ogni caso, nei limiti e nel rispetto di quanto deciso dal Comitato di sorveglianza del QCS in merito alle procedure di accesso al FSE e della disposizione relativa alla limitazione ai soli soggetti attuatori accreditati dalla fine del 2003; per gli altri interventi la realizzazione avverrà in coerenza con quanto disposto dal DLgs. n. 157/95, dal DLgs. 65/2000.

4. Schema generale delle procedure attuative

Le procedure attuative prevedono le seguenti fasi principali:

- Identificazione dei beneficiari finali;
- Individuazione delle operazioni;
- Realizzazione degli interventi;

Azione a	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione b	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione c	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione d	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

Azione e	Anno 2000				Anno 2001				Anno 2002				Anno 2003				Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Fase 1																												
Fase 2																												
Fase 3																												

#### 5. Criteri di selezione delle operazioni

##### *Criteri di ammissibilità:*

- Coerenza con gli indirizzi programmatici regionali
- Rispetto dei destinatari previsti dalla misura
- Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura

##### *Criteri di priorità:*

- Ricaduta occupazionale
- Affidabilità del soggetto proponente
- Integrazione con gli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
- Integrazione del progetto con altri interventi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale
- Possibilità di attivare, in riferimento all'iniziativa, la partecipazione del capitale privato
- Pari opportunità
- Società dell'Informazione
- Sviluppo locale
- Emersione del lavoro irregolare

I criteri di selezione saranno ulteriormente specificati in relazione a ciascun progetto integrato nelle schede di sintesi che saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

#### 6. Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

I costi ammissibili per le diverse tipologie di azioni sono quelli previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento e dal Regolamento (CE) n° 1685/2000 della Commissione del 28/07/2000 (GUCE 29/07/2000). Ulteriori specificazioni potranno essere definite, ove





necessario, nei bandi di gara o in apposite normative emanate dall'Amministrazione responsabile.

Le azioni a), b) e c) possono essere realizzate anche attraverso l'attivazione di un regime di aiuto.

Per la realizzazione delle azioni a), b) e c) si potrà operare conformemente alla regola del "de minimis" (Regolamento CE 69/2001) o in conformità al regime regionale sugli aiuti alla formazione di recepimento del Regolamento CE 68/2001.

#### 7. Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure

Le tipologie d'intervento previste sono assimilabili a quelle promosse nel quadro delle misure: 3.9, in relazione agli interventi di formazione continua per il rafforzamento della competitività delle imprese attivati a valere su tale misura e 3.11, in relazione agli interventi inerenti il consolidamento dell'imprenditorialità nei nuovi bacini di impiego. In particolare attraverso la misura 2.3 si contribuisce al rafforzamento del tessuto imprenditoriale tramite l'accompagnamento e il tutoring alla creazione d'impresa (azione a) e gli interventi di studio e analisi per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e le aziende operanti in altri contesti territoriali (azione d). Gli interventi della misura trovano, inoltre, specifiche connessioni con gli interventi promossi dalla misura 3.14.

Rispetto a tali integrazioni sono identificate modalità di attuazione che vengono per lo più utilizzate anche per la realizzazione della misura in oggetto.

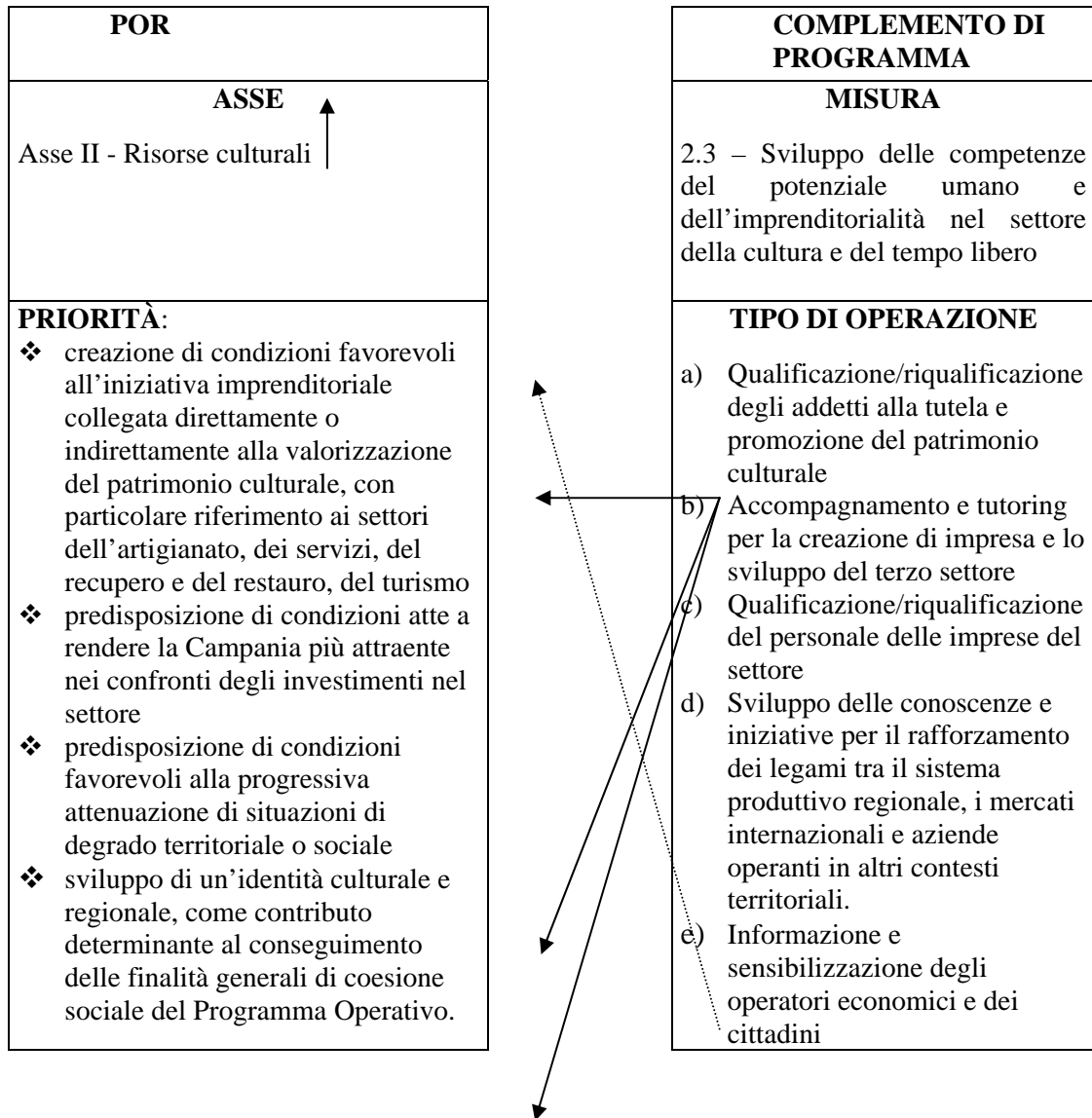
Gli interventi previsti dalla misura si possono attuare anche nell'ambito dei P.I.

### Sezione IV - Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle capitolo 3.

## Sezione V - Valutazione ex - ante

Coerenza con gli obiettivi di riferimento



<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVI SPECIFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>❖ Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro.</li><li>❖ Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.</li><li>❖ Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico – artistico, paesaggistico e rurale del Mezzogiorno nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.</li><li>❖ Migliorare la qualità dei servizi culturali per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione,.</li></ul>	<p style="text-align: center;"><b>DESTINATARI</b></p> <p>Enti pubblici; Imprese, associazioni e operatori del settore</p>
<p style="text-align: center;"><b>PRIORITÀ TRASVERSALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Pari opportunità</li><li>- Sviluppo locale</li><li>- Società dell'Informazione</li><li>- Emersione del lavoro irregolare</li></ul>	<p style="text-align: center;"><b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE (procedure)</b></p> <p>A. Avviso o bando pubblico per la fornitura di servizi e attrezzature (Pubblico incanto)</p> <p>B. Gestione diretta da parte dell'Amministrazione responsabile</p>

Le tipologie standard di operazione previste sono:

- Formazione per occupati
- Percorsi integrati per la creazione d'impresa
- Attività di studio e analisi di carattere economico e sociale
- Sensibilizzazione, informazione e pubblicità

Tali operazioni risultano adeguate per il perseguimento delle finalità della Misura la quale, come rilevato in sede di valutazione ex-ante del POR, è coerente rispetto alle strategie dell'Asse.

Di conseguenza, anche le tipologie di operazione risultano coerenti rispetto:

- alle priorità individuate nell'ambito dei dell'Asse Risorse culturali;
- agli obiettivi specifici di riferimento;
- alle priorità trasversali;



- ai criteri di attuazione.

Le modalità di attuazione, in relazione alle tipologie di azione previste, tengono conto dei criteri e indirizzi di attuazione previsti dal QCS 2000-2006 e dal POR. In particolare, in sede di attuazione si tiene conto della destinazione prioritaria del 70% delle risorse alle PMI per gli interventi rivolti alle aziende.

## Sezione VI - Pertinenza dei criteri di selezione

Per quanto attiene i criteri di selezione, questi consentono l'individuazione di operazioni attraverso le quali si dà attuazione:

- agli Obiettivi specifici
- alle Priorità dell'Asse;
- alle Priorità trasversali

nel rispetto dei vincoli previsti dal POR in relazione ai criteri di attuazione.

Nella tabella che segue si evidenzia la rispondenza dei criteri di priorità, che si adottano nella selezione delle operazioni, rispetto agli indicatori di coerenza e pertinenza relativi alla valutazione ex-ante.



Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione	Criteri di priorità									
	Coerenza con l'analisi dei fabbisogni formativi sul territorio	Ricaduta occupazionale	Emersione del lavoro irregolare	Affidabilità del soggetto proponente	Pari opportunità	Sviluppo locale	Possibilità di attivare, in riferimento all'iniziativa, la partecipazione del capitale umano	Integrazioni e del progetto con altri interventi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale	Società dell'informazione	Integrazioni e degli interventi rispetto ai PI e alle misure collegate
Condizioni di attuazione	X	X		X			X	X		X
Priorità trasversali			X		X	X			X	
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura. In particolare le tipologie di operazione individuate consentono di attivare un numero contenuto di iniziative, concentrando in tal modo le risorse su quei progetti che siano in grado di indurre effetti permanenti sulla struttura economica degli ambiti di riferimento.									
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.9, 3.11 e 3.14									



<b>Indicatori di coerenza e pertinenza dei criteri di selezione</b>	<b>Criteri di ammissibilità</b>		
	Coerenza con gli indirizzi programmatici e regionali in materia di formazione	Rispetto dei destinatari previsti dalla misura	Rispetto delle tipologie d'intervento previsti dalla misura
Obiettivo specifico e priorità	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Principio di integrazione	Attuato attraverso la previsione del collegamento delle azioni nell'ambito dei PI e la definizione di altre modalità di integrazione con le misure 3.9, 3.11 e 3.14		
Principio di concentrazione	Si realizza attraverso una specifica finalizzazione delle operazioni nei confronti delle categorie di destinatari previsti per ciascuna misura. In particolare le tipologie di operazione individuate consentono di attivare un numero contenuto di iniziative, concentrando in tal modo le risorse su quei progetti che siano in grado di indurre effetti permanenti sulla struttura economica degli ambiti di riferimento.		



## Sezione VI - Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

Indicatori di programma e quantificazioni degli obiettivi

### *Indicatori di realizzazione*

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte alle persone, indicate nella sez. I.5 e individuate nei punti a), b), c), sono:

- Numero di progetti per tipologia di progetto
- Numero di progetti per tipologia di soggetto attuatore
- Numero dei destinatari diretti per tipologia di progetto approvato
- Numero e caratteristiche dei destinatari diretti per tipologia di progetto all'avvio e alla conclusione
- Numero dei progetti multiattore
- Durata media pro capite dell'intervento per tipologia di progetto
- Costo medio per destinatario diretto per tipologia di progetto
- Numero dei progetti rilevanti per la Società dell'Informazione
- Numero dei destinatari diretti interessati da progetti rilevanti per la Società dell'Informazione

Gli indicatori relativi alle tipologie di azioni rivolte ai sistemi, indicate nella sez. I.5 e individuate nel punto d), sono:

- Numero di organismi interessati dai progetti
- Numero di progetti per tipologia
- Costo medio per tipologia di progetto
- Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

Gli indicatori relativi alle misure di accompagnamento, indicate nella sez. I. 5e individuate nel punto e), sono:

- Numero di progetti per tipologia
- Costo medio per tipologia di progetto
- Numero di soggetti attuatori collegati a Internet e/o con sito web

### *Indicatori di risultato*

- Tasso di copertura dei destinatari occupati nelle imprese private (destinatari sul totale degli occupati delle imprese destinatarie di interventi)
- Tasso di copertura degli operatori pubblici (destinatari occupati negli organismi pubblici sul totale degli operatori)

### *Indicatore di impatto*

- Sviluppo della imprenditorialità nel settore (e variazione annua)

Analisi degli effetti occupazionali

La misura partecipa all'attuazione della Strategia Europea per l'Occupazione favorendo la crescita e il miglioramento della produttività del settore produttivo relativo ai servizi culturali. Questa finalità viene perseguita adattando le competenze dei lavoratori occupati e



razionalizzando i processi produttivi, anche al fine di rafforzare l'assorbimento occupazionale da parte delle imprese.